

Su Iva, Tasi e canone manovra stroncata Gli 11 «no» dei tecnici

*Mancano le coperture finanziarie sulle misure fiscali dell'esecutivo
Per gli economisti del Senato le entrate previste sono sovrastimate*

di **Fabrizio Ravoni**
Roma

Gli uffici tecnici del Senato entrano di diritto - per usare un linguaggio caro a Matteo Renzi - nella categoria dei «gufi». Fanno le bucce alla legge di Stabilità. Da un punto di vista formale «chiedono chiarimenti» al governo. In realtà sollevano dubbi su misure specifiche della manovra.

Regioni Gli uomini del Senato si chiedono se il taglio di 17 miliardi alle Regioni sia realmente praticabile. Soprattutto in considerazione che in questi tagli non figurano quelli al sistema sanitario. Una scelta che «potrebbe creare tensioni». Come dimostra lo scambio di battute fra il presidente della Conferenza Stato-Regioni Sergio Chiamparino e il premier Matteo Renzi.

Tasi Non chiedono chiarimenti sul tema: criticano la misura *tout court*. E dicono che eliminare Tasi e Imu agricola e compensarle con l'aumento del fondo di solidarietà comunale «può determinare un irrigidimento dei bilanci in quanto si limita la possibilità di manovra dei Comuni a valere sulle proprie entrate a scapito della vo-

ce maggiormente rigida e fissa del fondo in esame».

Imbullonati L'eliminazione dell'Imu per questa categoria, e il conseguente minor gettito, «sembrano - dicono i tecnici - definite in modo soggettivo». Cioè gli esperti non riescono a capire il criterio seguito per i calcoli dalla Ragioneria generale dello Stato. Tant'è che, osservano: «Non è possibile riscontrare le valutazioni fornite».

Voluntary Anche sul nuovo scudo fiscale, gli esperti del Senato esprimono perplessità sul gettito. «Si prende atto - scrivono - che dal 7 al 25 ottobre sono state stimate ulteriori 1,5 miliardi di entrate dall'adesione alla procedura. Lastima, però, non parrebbe avallata dalla previsione di una clausola di salvaguardia che, di per sé, palesa il rischio che possano verificarsi scostamenti (in tutto o in parte) rispetto alla previsione». Insomma il gettito è sovrastimato.

Iva 2017 A fronte della sterilizzazione delle clausole di salvaguardia nel 2016, l'anno successivo scatterà una rimodulazione dell'Iva. Ma le previsioni contenute nella Stabilità vengono ritenute «sovrastimate». E questo in virtù del fatto che

un punto di Iva ridotta equivale a un gettito di 2,319 miliardi. Mentre il Mef stima lo stesso punto percentuale in 4,088 miliardi.

Canone Rai in bolletta Gli economisti del Senato esprimono dubbi sul gettito atteso. Esarebbero curiosi di «poter acquisire informazioni sui livelli di morosità nel pagamento delle forniture elettriche». Insomma, temono che la carenza di informazioni della relazione tecnica nasconda possibili «buchi» futuri nei conti.

Contratti statali Identico timore (formale) gli esperti del Senato lo manifestano per il rinnovo dei contratti della Pa. «Sarebbe utile acquisire una prima stima dell'importo pro capite, lordo e netto, e in ragione mensile e annua, degli incrementi retributivi che saranno consentiti con le risorse stanziare». Il sospetto è doppio: o le risorse non coprono gli aumenti o sono eccedenti.

Part-time e turnover Potrebbero essere 30 mila i lavoratori con più di 63 anni che potrebbero usufruire del lavoro parziale. L'ipotesi viene individuata dagli esperti di Palazzo Madama fra le righe della Stabilità. Al

tempo stesso, gli stessi temono un eccessivo «irrigidimento» della misura che blocca al 25% il turn over nella Pa.

Aumento del contante Non fanno commenti, ma si limitano a osservare che sul tema si assiste a una politica che procede «in direzioni talvolta contrapposte».

Decontribuzioni La scelta di estendere la misura anche al 2016 rischia di creare problemi di bilancio. La platea dei potenziali utilizzatori appare agli esperti del Senato «sottostimata».

Stretta acquisti La misura innesca più di una perplessità nei tecnici. Ritengono che, essendo utilizzata per dare copertura alla manovra, finisca per non produrre i risultati attesi. In più, l'ulteriore compressione della spesa potrebbe innescare rischi di funzionamento della macchina amministrativa.

I sindacati confermano le loro critiche. Mentre gli imprenditori, dalla Confindustria all'Ance, il loro apprezzamenti. L'Ance condivide gli sforzi a favore degli investimenti. Mentre Squinzi, pur apprezzando l'impostazione, lamenta l'assenza di interventi diretti per Mezzogiorno, ricerca e innovazione.

I nodi principali

1 Abolizione di Tasi e Imu agricola

C'è il rischio che le minori entrate mettano in ginocchio i bilanci di molti Comuni italiani

2 Il canone Rai in bolletta

Il dibattito è aperto e caldissimo: sarà possibile raggiungere tutti? E l'aggravio per le compagnie?

3 I maxi tagli alle Regioni

In manovra sono previsti 17 miliardi di tagli. Sulle barricate le Regioni: a rischio la sopravvivenza

TUTTI I CAPITOLI DELLA STABILITÀ

■ **27 miliardi** versione «base» ■ **30 miliardi** versione «accessoriata»

Il menu della manovra finanziaria

IREs
 Riduzione Ires per le imprese fino al 24% nel 2017

AMMORTAMENTI
 Super ammortamenti per chi investe nell'azienda
 Deduzione fino al 140% da ottobre 2015 al 31 dicembre 2016

TASI-IMU PRIMA CASA
 Abolizione della tassa sulla prima casa

DECONTRIBUZIONI
 Sgravi fiscali confermati per le assunzioni a tempo indeterminato, ma dimezzando i contributi
40% se le assunzioni verranno effettuate nel 2016

PENSIONI
 Tre i punti che restano nella manovra:
 1 Salvaguardia per gli esodati 2 Conferma dell'«opzione donna» 3 Part-time a partire dai 63 anni

PIANO SUD
 ■ 400 milioni per la «Terra dei fuochi»
 ■ Stanziamento finale per la Salerno-Reggio Calabria
 ■ Fondo di garanzia per l'Ilva

USO CONTANTE
 La soglia limite dell'uso del contante sarà portata da 1.000 a 3.000 euro

CANONE RAI
 Nel 2016 ■ si pagherà **100 €**
 Nel 2017 ■ **95 €** quando sarà ancorato alla bolletta elettrica

CULTURA
 Finanziamenti per 500 cattedre universitarie speciali con un occhio di riguardo al rientro dei «cervelli»

LOTTA ALLA POVERTÀ
 Stanziamento di:
 ■ **0,6 mld** nel 2016 ■ **1 mld** nel 2017 e nel 2018

SPENDING REVIEW
5 miliardi di tagli alla spesa
3% tagli selettivi ai ministeri

SOCIETÀ PARTECIPATE
 Passeranno dalle attuali **8.000 a 1.000**

CLAUSOLE SALVAGUARDIA
 Azzerate per il 2016: dunque niente aumento dell'Iva e delle accise

L'Espresso

